

Megas. Net S.p.A.

Sede legale Viale della Vittoria n. 151, 61121 Pesaro (PU) -
Iscritto al n. 02122660414 del Registro delle Imprese della
C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, sezione Ordinaria, numero di
Repertorio Economico Amministrativo 156188, Codice Fiscale e
Partita IVA n. 02122660414. Capitale Sociale Euro
32.893.714,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO DEI SOCI

L'anno duemiladiciassette il giorno 26 del mese di settembre alle ore 09.30 presso la sede di Pesaro dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino in viale Gramsci, 4 si riunisce, su convocazione del Presidente a seguito di richiesta da parte del comune di Urbino ex art. 2367 c.c. ed ai sensi dell'art. 12 comma 1 dello Statuto sociale, l'Assemblea del Coordinamento dei Soci previsto dalla Convenzione sottoscritta dagli Enti Soci ex art. 30 del D. L.g.s. n. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo congiunto, per la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei soci Megas. Net S.p.A. prevista in II^ convocazione per il giorno 26/09/2017 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione verbale seduta precedente 11/08/2017;

2) disamina preventiva ed approvazione, laddove previsto, delle seguenti deliberazioni che saranno sottoposte all'Assemblea Ordinaria dei soci Megas. Net S.pa. prevista in II^ convocazione per il giorno 26/09/2017 con il seguente o.d.g.:

- a) Comunicazioni del Presidente;
- b) Approvazione del Bilancio Semestrale Megas. Net spa al 30 giugno 2017;
- c) Lavori e progetti: dettaglio attività E.S.Co.;
- d) Organizzazione ufficio tecnico, proposta di stabilizzazione n. 2 rapporti a tempo determinato di tecnici progettisti;
- e) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea del Coordinamento, il Presidente della Provincia sig. Daniele Tagliolini, il quale constata e dichiara che la presente Assemblea, regolarmente convocata secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dagli Enti Soci ex art. 30 del D.L.g.s. n. 267/2000, in data 29 novembre 2012 con nota prot. n.

82826/2012, è validamente costituita ai sensi dell'art. 5.4 della Convenzione, in quanto:

- sono presenti in proprio o per deleghe che vengono conservate agli atti, i soci Enti:

Provincia di Pesaro e Urbino, comuni di: Acqualagna, Apecchio, Borgo Pace, Carpegna, Colli al Metauro, Fossombrone, Fratte Rosa, Gradara, Isola del Piano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mondavio, Montefelcino, Montelabbate, Peglio, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Terre Roveresche, Urbania, Urbino e Vallefoglia, complessivamente rappresentanti l' 83,226% dell'intero capitale sociale pari a n.ro azioni 27.375.973;

- i presenti sono edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea dà inoltre atto che non sussistono ipotesi di esclusione dal diritto di voto risultando effettuate le verifiche richieste dalla legge; ai sensi della Convenzione ex art. 30 del D.L.g.s. n. 267/2000 la presente Assemblea è dichiarata aperta e valida in quanto i soci presenti rappresentano l' 83,226% del capitale sociale.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea del "Coordinamento dei Soci" validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Preliminarmente il Presidente dell'Assemblea propone la nomina della dott.ssa Bibiana Smerilli a Segretario:

L'Assemblea udita la proposta del Presidente

DELIBERA

di nominare segretario la dott.ssa Bibiana Smerilli dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino- Ufficio 2.0.2 Controlli società e fondazioni partecipate

Si passa, quindi, all'esame dei punti:

1. Approvazione verbale seduta precedente 11/08/2017

Dopo aver visionato il contenuto della delibera, l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, a maggioranza dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea,

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta precedente.

Il Presidente dell'Assemblea sig. Daniele Tagliolini introduce il punto n. 2 all'ordine del giorno:

2) Disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea Ordinaria dei soci Megas. Net S.p.A.:

a) Comunicazioni del Presidente;

1) Patrimonializzazione della società in altra società: il Presidente dice di avere già risposto, nei giorni scorsi, a giuste considerazioni di una ipotetica fusione della società con altri soggetti. Il suo parere è che la società sia uno strumento operativo insostituibile per tutti i comuni di medie e piccole dimensioni. E' molto snella, il CdA è rappresentato da un Amministratore Unico, altra cosa rispetto agli 11 del passato, e i dipendenti stessi sono stati diminuiti e redistribuiti a vantaggio dei servizi tecnici. Nella sua carriera di più di 13 anni da Amministratore pubblico non ha mai avuto un atto impugnato e anche in questo delicato frangente intende fare tutto in base alle regole, tenendo bene presente che la Provincia è la casa dei comuni, infatti non è stata eliminata ma è ente di secondo livello. Quindi agire nella legalità seguendo gli indirizzi politici e battendo una strada condivisa da tutti i soci, tenendo presente che anche altre società dei comuni possono essere razionalizzate. E' invece fermamente contrario alla monetizzazione delle quote in quanto compito della provincia è fare la programmazione territoriale. Se ci saranno lettere che chiamano in causa l'Ente per danni erariali risponderà adeguatamente; già ha preso contatto con la Corte dei Conti per chiarire se i servizi della società saranno riproponibili in futuro. Non rinuncia, infatti, al suo ruolo di coordinamento per gli interessi dei soci a poter usufruire dei servizi "in house" della società, soprattutto a beneficio delle realtà medio/piccole in quanto gli enti di maggiori dimensioni posseggono al loro interno ben altri mezzi e risorse. La valutazione di opportunità va fatta in tempi brevi senza per questo sospendere o rallentare l'attività sociale. Se una cosa è possibile, aggiunge, va valutata, anche dal punto di vista normativo, in maniera tempestiva e condivisa con il territorio. Propone di valutare l'ipotesi delineata entro un paio di mesi e poi rivedersi con le idee più chiare per le conclusioni che ognuno ha tratto dallo studio. Anticipa già che nei patti parasociali di una eventuale fusione si dovrà trovare spazio anche per clausole a salvaguardia del personale dipendente. Il Presidente passa la parola al Sig. Maurizio Gambini, sindaco di Urbino che ricorda, come detto nella riunione dei Sindaci che ha convocato ieri, di come nell'ultima Assemblea

del Coordinamento si sia espresso a favore nel portare avanti le attività sociali già programmate, bloccando al momento ulteriori interventi, al fine di valutare l'impatto che la gestione ha sul bilancio della società. Il sindaco richiede che la rendicontazione venga divisa per settori, evidenziando quale sia l'utilizzo delle entrate dell'affitto gas per progetto e quale sia quello per costi di gestione. Il sindaco di Urbino evidenzia che è da maggio/giugno che chiede al Presidente Tagliolini di inserire all'ordine del giorno la valutazione del piano di razionalizzazione della società, di competenza dei soci, sottolineando che in vari contesti abbia solo ipotizzato la fusione della società Megasnet spa con la società Marche Multiservizi spa. e non la vendita della quote della società Megasnet spa alla società Marche Multiservizi spa. come invece risulta sia stato diffuso erroneamente dai giornali.

Il sindaco di Urbino sottolinea che l'assemblea dei soci dovrà essere chiamata a esprimersi sulla fusione o meno di Megasnet spa con Marche Multiservizi spa in quanto la società svolgerebbe le stesse funzioni di servizi energetici stile E.S.Co e quindi un doppiopione. I dipendenti funzionali all'area E.S.Co. appesantiranno la società nel caso di fusione, ma non è contrario ad un ufficio tecnico ben organizzato. Inoltre, evidenzia che la scelta di vendere le azioni societarie ad altri Comuni deve trovare riscontro nello statuto che prevede l'esercizio di prelazione per la vendita delle quote prima agli altri soci. Infatti, riporta che gli è stato raccontato di come rappresentanti della società siano andati presso alcuni comuni al fine di vendere una quota di azioni per poi fare i lavori alla pubblica illuminazione

Risponde l'A.U. sig. Omicioli, dicendo che la strategia ed il target della società sono molto diversi da quelli di Marche Multiservizi spa. Megas. Net segue gli indirizzi europei di efficientamento, come lo sono anche i PAES, ragione per cui si è recato a Tavullia, proponendo l'acquisto di € 1.000,00 di azioni in cambio dell'inclusione del comune in un PAES a tre, composto da Gradara e Vallefoglia.

Prende la parola il sindaco del comune di Vallefoglia sig. Uchielli che ricorda come la Provincia abbia la funzione di raccordo degli interventi sul territorio da effettuarsi anche e soprattutto tramite società partecipate. Megas, in particolare, è nata per investire e dare servizi dove nessun privato offriva, perché non conveniente economicamente. Sottolinea come l'orientamento sia per unire senza creare

doppioni ma si vuole evitare ogni questione ideologica. Bisogna fare investimenti per mettere in equilibrio il territorio nei servizi quali gas, acqua ed energia oltre che i trasporti e non vendere. Lo si può fare una volta sola per sanare temporanee deficienze di cassa. I piccoli comuni hanno difficoltà ad intercettare risorse finanziarie comunitarie per investimenti e quindi domanda chi potrebbe fare questa attività per conto dei comuni. E' concorde nel valutare le alternative possibili in un paio di mesi e poi decidere in maniera condivisa sul da farsi. Il sig. Omicioli sottolinea il concetto appena espresso: l'obiettivo della società pubblica deve essere quello di creare in maniera economicamente sostenibile le opportunità di investimento dove gli enti non potrebbero procedere autonomamente senza per questo pretendere di fare degli utili. Prende la parola il sindaco di Lunano sig. Dini il quale dice che le decisioni sul futuro della società spettano ai soci in quanto a) gli amministratori devono portare dei risultati e b) i soci delineano le strategie da seguire per la valorizzazione del patrimonio. Fondere le due società che vanno bene avrebbe effetti positivi poiché in prospettiva possono competere meglio sul mercato. Il sindaco di Apecchio sig. Nicolucci ribadisce di come lo Stato caldeggi per la razionalizzazione delle partecipate ma è una decisione che non va presa con superficialità in quanto la società fa investimenti dove la Marche Multiservizi spa non farebbe; le decisioni vanno ponderate e suggerisce di considerare nella delibera tutte e due le opzioni. Nella decisione ritiene debbano essere coinvolti anche i comuni con il minimo di partecipazione perché sono principalmente a questi a cui si rivolge l'attività aziendale. Serve tempo per fare le dovute valutazioni, le strategie di fondo vanno sicuramente condivise ma i piccoli comuni trovano risposte in Megas. Net mentre altri non li considerano neppure. Il Presidente concorda con gli interventi, in quanto la Provincia deve salvaguardare i territori più deboli e meno appetibili economicamente, per fare avere anche ai cittadini delle zone interne gli stessi servizi di chi abita nei centri maggiori. Prende la parola il vice sindaco di Montelabbate sig. Magi che ricorda come non tutti facciano le stesse cose, per chi avesse paura che ci fossero doppioni. Ricorda come il referendum del 2011 abbia sancito che la proprietà delle reti dei servizi essenziali deve rimanere in mano pubblica e sfida chiunque a sostenere che Marche Multiservizi spa sia una società pubblica essendo per quasi il 49% in mano ad Hera spa che nomina, tra le altre, anche l'Amministratore Delegato e che per effetto di patti parasociali ha la maggioranza nel cda. Per il piano degli investimenti, approvato per il triennio 2017-2019 con voto unanime dell'Assemblea, ritiene comunque modificabile il

Piano Industriale in modo da venire incontro alle esigenze di tutti i soci e la distribuzione degli utili è questione che si deciderà in Assemblea ma la non divisione degli stessi non può essere un buon motivo per procedere ad una vendita delle azioni. Il sig. Francioni, sindaco del comune di Carpegna, è nella medesima condizione di Apecchio; il gas è arrivato tramite il Metano San Clemente mentre alla pubblica illuminazione, dove al comune era impossibile intervenire, ci ha pensato il Megas. Net spa. Gli utili servono ai soci con quota maggiore e ritiene più utile reinvestirli in attività produttive a servizio anche dei più "deboli". Ritiene per ultimo che le fusioni vadano attentamente ragionate e valutate sotto ogni aspetto. Prende la parola il sindaco di Terre Roveresche sig. Sebastianelli, il quale dice come per San Giorgio, dove era sindaco in precedenza, abbia provveduto autonomamente a fare interventi nella pubblica illuminazione ma ora per il restante territorio già comune di Barchi, Orciano e Piagge c'è un progetto di investimenti del Megas. Net molto interessante ed è propenso per andare avanti con gli interventi. Le riflessioni sulla fusione arrivano a suo parere un po' in ritardo, comunque si interroga su cosa facciano queste società. Megas. Net investe nell'entroterra sui servizi e possiede le reti del gas di n. 36 comuni su 50 soci. Esistono, è vero, i GAL ma non li ritiene sufficienti per gli interventi da fare. Marche Multiservizi ha quasi il 49% di capitale privato e la gestione è sicuramente privata cosa che fa prediligere la redditività del capitale rispetto ad altri parametri. Si dichiara orientato perché la società rimanga autonoma. Prende la parola il sindaco di Sant'Ippolito sig. Tomasetti che prende atto che la società va bene economicamente, sostiene gli investimenti nei piccoli comuni offrendo i servizi che questi richiedono e non ritiene opportuna una ipotetica fusione con Marche Multiservizi spa anche perché i cittadini non hanno avuto finora alcun beneficio nella gestione dei servizi di questa nel settore gas. La parola passa al sindaco di San Costanzo sig.ra Pedinelli che, da ultima arrivata e con partecipazione minima nella compagine societaria, dichiara di non avere elementi per valutare una simile operazione; ha però l'esperienza, perché vissuta in prima persona nel suo comune, della fusione di Aset Holding e Aset Multiservizi spa. In queste operazioni chi ha più da perdere sono i soci di minoranza, per tutelare tutti bisogna ponderare attentamente l'intera operazione ed elaborare dei patti parasociali molto articolati e veramente laboriosi. Bisogna anche che ci sia una "mission" convincente e rinnovata della nuova società. Nella situazione presente non vede sovrapposizioni di funzioni se non parziali, tra le due attuali società. La diatriba si concentra sempre sul fatto che

la società fornisce servizi ai piccoli comuni che sono anche soci di minoranza mentre i grandi comuni, che sono soci con più ampia partecipazione, riescono ad essere autonomi ovvero ad utilizzare altre società loro partecipate. In questa situazione bisogna riflettere per trovare il giusto equilibrio. Prende la parola il sindaco di Urbino sig. Gambini, dicendo di avere richiesto formalmente alla società anche l'erogazione dell'acconto di € 1.500.000,00 per l'acquisto di un terzo del costruendo immobile al Sasso in Urbino, secondo un precedente accordo ancora non onorato da Megasnet spa e comunque in merito, non è ancora stata data risposta al Comune di Urbino. Chiede di adempiere al più presto perché il ritardo pesa sulle tasche dei cittadini. Ritiene che solo Marche Multiservizi spa sia in grado di fare interventi sulla rete gas, non certo Megasnet e che le Province siano destinate a sparire e le loro dotazioni assorbite dalle Regioni. In quest'ultimo caso la società non varrebbe più niente, come del resto la Marche Multiservizi spa nel caso in cui non dovesse vincere la gara per la gestione delle reti gas. Per il servizio di pubblica illuminazione offerto dalla società, a conti fatti, sostiene che verrebbe a pagare due volte l'iva e quindi non lo trova conveniente. Inoltre, ritiene non condivisibile il fatto che prima di attivare una convenzione con un Ente si dia l'annuncio sul giornale e asserisce che bisogna rispettare il diritto di opzione dei vecchi soci quando si vendono le azioni. Risponde l'A.U. sig. Omicioli che ribadisce come la società permetta a quegli Enti che non hanno risorse di fare investimenti con rientro ventennale senza aggravii di spesa; la differenza dovuta dall'iva è data dal fatto che sui lavori, e solo su quelli, si sconta una aliquota del 10% a fronte della normale al 22% gravante sui canoni di gestione, ma l'imposizione fiscale non è certo decisa dalla società. Interviene il sindaco di Serra Sant'Abbondio sig. Caverni che sottolinea come la complessità della materia e l'importanza della decisione da prendere suggeriscano di condurre un'analisi approfondita delle varie ipotesi plausibili pur riconoscendo che vi è un rapporto differente con la società, sempre disponibile a venire in contro alle necessità degli Enti, e la Marche Multiservizi spa, a volte indifferente alle richieste dei comuni. Chiude la trattazione il Presidente sig. Tagliolini che per quanto riguarda l'acconto richiesto da Urbino alla società suggerisce di acquisire un parere legale al fine di stabilire chi deve gestire la partita contabile e se la società è tenuta ad un qualche impegno. Per il resto ribadisce che ci saranno altri aggiornamenti e riunioni, se ritenute opportune, in attesa di prendere una decisione sulla

strada da intraprendere che dovrà essere condivisa entro un paio di mesi.

b) Approvazione del Bilancio Semestrale Megas. Net spa al 30 giugno 2017;

il Presidente passa la parola al Sig. Omicioli, A.U. della Società, il quale sottolinea gli aspetti positivi della gestione e passa la parola al Dott. Pretolani Gabriele, Responsabile dell'Amministrazione della società Megas. Net S.p.a., che illustra il contenuto del Bilancio semestrale al 30 giugno 2017 dando lettura all'Assemblea della relazione al Bilancio e illustrandone il contenuto tramite la proiezione dei documenti riclassificati stato patrimoniale e profitti e perdite. In sintesi il primo semestre 2017 si chiude con un utile d'esercizio di € 271.980 in consistente incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

I dati patrimoniali e finanziari, allo stesso tempo, sono migliorativi rispetto a quanto illustrato nella semestrale 2016.

Il Presidente sottolinea i miglioramenti avvenuti grazie all'attenta e puntuale gestione della società, quali la riduzione dei debiti, la situazione positiva della Posizione Finanziaria Netta, prima volta nella storia della società, e l'aumento della liquidità. E grazie a questi miglioramenti che si sente di proporre all'Assemblea di valutare la possibilità, in sede di approvazione del bilancio annuale, di procedere con una divisione degli utili, avendo ben presente, però, che questo risultato è stato possibile anche grazie al servizio di controllo impianti termici delegato dalla Provincia. Quindi il Presidente conclude la trattazione e chiede ai soci di esprimere il proprio parere preventivo in merito al Bilancio semestrale 2017 nelle risultanze esposte dall'Amministratore Unico.

Sentita la relazione e visti i risultati l'Assemblea all'unanimità,

DELIBERA

Di esprimere parere preliminare favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio semestrale Megas. Net S.p.A. chiuso al 30 giugno 2017, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Relazione dell'Amministratore, così come esposto nella proposta di deliberazione.

c) Lavori e progetti: dettaglio attività E.S.Co.;

Assemblea del Coordinamento dei soci MEGAS NET S.p.A.

il Presidente passa la parola al Sig. Omicioli, A.U. della Società, il quale comunica all'Assemblea che entro poche settimane la società verrà ufficialmente riconosciuta come E.S.Co., con la possibilità di beneficiare dei trattamenti di favore e degli incentivi ad esse dedicate quali finanziamenti agevolati e maggiori punteggi nelle graduatorie dei bandi regionali ed europei, tutto per potere ottenere risorse da destinare ad investimenti nel settore del risparmio energetico e mobilità sostenibile, tipo "smart city" e simili.

d) Organizzazione ufficio tecnico, proposta di stabilizzazione n. 2 rapporti a tempo determinato di tecnici progettisti;

il Presidente passa la parola al Sig. Omicioli, A.U. della Società, il quale chiede all'Assemblea, anche a seguito di quanto trattato nel punto precedente, di procedere con la stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato di n. 2 figure tecniche che svolgano anche le funzioni di progettisti, al fine di seguire tutte le attività nel settore E.S.Co. che la società ha pianificato di intraprendere e per cui sono già stati presi degli impegni con le Amministrazioni socie. A seguito di quanto deciso in precedenza si impegna a relazionare ai soci entro il 15 novembre 2017 sui criteri di stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato delle figure richieste. Prende la parola il sig. Gambini che invita l'A.U. a procedere immediatamente con la stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato delle figure richieste perché comunque serviranno anche nello scenario prospettato di una possibile fusione societaria e che quindi è inutile temporeggiare. L'A.U. propone perciò di esaminare le norme in vigore e avviare da subito la procedura di stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato di n. 2 figure tecniche con il proposito di portare il suo operato alla prossima Assemblea per essere ratificato. Il Presidente mette ai voti la proposta dell'A.U. e l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, all'unanimità dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea,

DELIBERA

Di esprimere parere preliminare positivo in ordine al conferimento all'A.U. dell'incarico di esaminare le norme in vigore e avviare da subito la procedura di stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato di n. 2

figure tecniche, riservando alla prossima Assemblea la ratifica di quanto fatto.

e) Varie ed eventuali

Il Presidente dell'Assemblea comunica ai Soci presenti che non ci sono altre questioni da sottoporre all'attenzione dei convenuti e fa presente che tutta la documentazione presentata in assemblea è conservata negli atti del fascicolo.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo chiesto nessuno la parola, il Presidente alle ore 12.30 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Bibiana Smerilli)



IL PRESIDENTE

(Daniela Tagliolini)

